

Approvata la legge alla Regione**D'ora in poi saranno i Comuni a decidere sulle opere pubbliche**

Dopo una discussione durata più di un anno - Emendamenti presentati dal dc Nepi

ANCONA — Finalmente il Consiglio regionale ha approvato la legge che delega i poteri in materia di lavori pubblici ai comuni.

Dopo una discussione che durava ininterrottamente da più di un anno, dopo un confronto anche aspro in tutte le sedi, il testo che il Consiglio ha approvato è frutto di un accordo interessante.

Le forze politiche del Consiglio hanno dovuto esaminare una valanga di emendamenti presentati dal capogruppo di Nepi: alcuni sono stati ritirati, altri sono stati oggetto di mediazione, su uno in particolare, quello che si riferiva all'assunzione dei geni civili, si è andati alla votazione in ordine sparso, e l'emendamento è stato respinto con il voto contrario del PCI, PSI, Sinistra indipendente (DC e DN hanno votato a favore dell'emendamento, mentre PSDI si è astenuto).

I rappresentanti dei gruppi hanno valutato tutti in modo positivo l'approdo raggiunto, dopo tante difficoltà. Si ricorderà che la DC ha protratto di molto settimane la discussione, ed anche nell'ultima seduta del consiglio ha chiesto un'ulteriore proroga.

Soltanto l'assessore Venarucci ha votato contro la legge nel suo insieme; infatti non ne condivide lo spirito e il contenuto. Invece il valore

dell'atto approvato dal consiglio è stato unanimemente riconosciuto.

«Venne meno il principio gerarchico che accentra nella Regione alcuni poteri» — ha detto Luigino Zazio in consiglio. «Il sistema di autonome fa un concreto passo in avanti», ha dichiarato il consigliere Elio Marchetti.

Con questa legge i comuni hanno l'autonomia di progettare ed eseguire opere di interesse della comunità locale.

È meraviglia molto che un partito coerente come il PRI abbia espresso in consiglio attraverso Venarucci un secco «no» ad un provvedimento tanto importante.

Un altro parere, quello del consigliere Todisco della sinistra indipendente, che aveva presentato a suo tempo una proposta in materia, oggi in gran parte recepita dalla legge approvata: «con la posta di legge si eliminano tutte una serie di pareri, controlli, approvazioni spesso ripetitive, nella quasi totalità superflue, che ritardavano notevolmente le fasi del progetto di esecuzione delle opere pubbliche portando ad una lievitazione dei costi. Inoltre, con tale proposta si raffigura la funzione di programmazione nel settore da parte della Regione e si vuol dare un attestato di fiducia agli enti locali».

Gli operai della IDM, Pica e CCL**I partiti imbocchino la strada dell'unità**

Riaffermati gli obiettivi prioritari del movimento sindacale: occupazione e Mezzogiorno

PESARO — La preoccupata attenzione di fronte alla crisi politica che rischia di paralizzare l'opera di riforme e di riequilibrio nel paese e nelle Marche è stata espressa dai consigli di fabbrica di importanti aziende della provincia di Pesaro e Urbino.

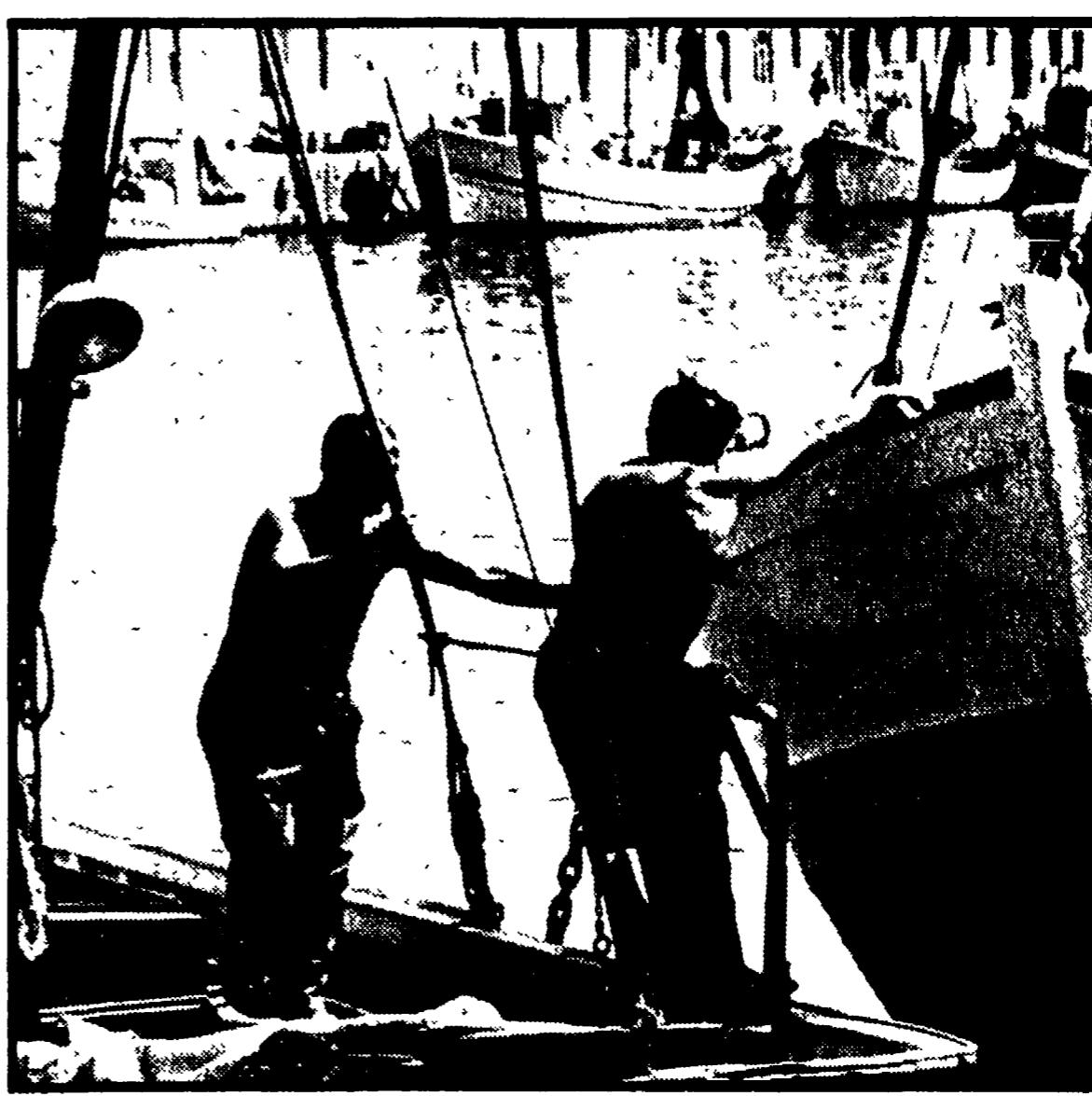
Si tratta della IDM e della Pica di Pesaro, della CCL di Mondolfo e della Lions Baby che fa parte del gruppo Tanzarella. Nella presa di posizione sono riaffermati gli obiettivi prioritari del movimento sindacale (occupazione e Mezzogiorno) «a realizzarsi col metodo della programmazione democratica dell'economia e quindi con un governo autorevole di solidarietà democristiana».

Una indicazione dello stesso tipo è avanzata dai lavoratori per risolvere la crisi della Regione Marche e per scongiurare la paralisi dell'ente regionale. Per realizzare questo obiettivo, i lavoratori della IDM, della Pica, della CCL e della Lions Baby richiamano le forze politiche «ad imboccare coraggiosamente la strada dell'unità e della solidarietà, sconfiggendo ogni tentativo di far pesare vecchie e stantie discriminazioni, in modo tale che il nuovo esecutivo regionale sia composto da tutte quelle forze che non si autoescludono».

Altrettanto significativa la presa di posizione sottoscritta unitariamente dalle sezioni comunista e socialista di Fermignano, un grosso comune dell'Urbinate. PCI e PSI rivolgono un appello perché la crisi nazionale sia superata attraverso la costituzione di un governo di solidarietà nazionale e chiedono ai rappresentanti della Regione Marche che si giunga rapidamente alla definitiva risoluzione della crisi regionale in modo da affrontare adeguatamente importanti questioni quali lo scioglimento degli enti inutili, il finanziamento della legge sull'agricoltura, lo stanziamento dei fondi per l'edilizia economico-popolare, e tutti i problemi connessi alla legge 382.

Sempre sulla esigenza di evitare la paralisi della Regione Marche, si registra un ordine del giorno sottoscritto unitariamente da tutti i gruppi della IV Circoscrizione del Comune di Ancona.

L'auspicio è che le forze politiche regionali lavorino per fare avanzare l'intesa mediante la formazione di una giunta regionale che sia l'espressione piena delle forze politiche che hanno sottoscritto il programma.

Scade il 30 giugno il trattato con gli slavi**Pesce jugoslavo e barche italiane****Nel futuro della pesca marchigiana la cooperazione tra i due paesi**

FANO — Un primo passo per rendere concreta l'ipotesi di una organica cooperazione tra Italia e Jugoslavia per la pesca in Adriatico è stato forse compiuto con il recente incontro di Belgrado. Dopo le quattro giornate di intenso lavoro nella capitale jugoslava, i colloqui riprenderanno in Italia: l'appuntamento è per i primi giorni di maggio a Roma.

Come si sa, il trattato di pesca italo-jugoslavo scade il 30 di giugno, e se una sua proroga, ancorché limitata (si parla di sei mesi), pare inevitabile, la ragione, così come gli interessi oggettivi dei due paesi, vuole che già fin d'ora si pensi al dopo.

La logica fin qui seguita dei permessi concessi per zone di mare strettamente delimitate non assicura certo un futuro tranquillo per le nostre marinerie: è assolutamente antieconomico si rivelerebbe questo tipo di pesca se il costo (aumentato) dovesse riversarsi direttamente sulle barche.

Prendiamo l'esempio di Fano. La flottiglia peschereccia si compone di 75 unità che presto saliranno ad una novantina. Soltanto 28 possono gettare le reti nel mare di Premuda e Isola Grossa, con l'aggiunta che anche per questi privilegiati, se le autorità slave non chiudessero sovrone un occhio, e qualche volta anche tutti e due, i regolamenti che caratterizzano l'accordo non consentirebbero troppi spazi di manovra e di conseguenza neppure quelle pescate davvero novedoli di pesce come è avvenuto negli ultimi due anni.

Il problema più avvertito sull'altra sponda è quello di difendere il patrimonio ittico: il problema nostro è che ci sia lavoro e profitto per i nostri equipaggi. La questione più generale è quella di affrontare i modi per uno sfruttamento razionale del Adriatico tale da avvicinare le due esigenze che abbiamo rilevato.

Gli slavi dicono: noi abbiamo importanti riserve ittiche, voi italiani sapete pesare; perché dunque non cercare una cooperazione che tocchi la pesca e anche la lavorazione e la trasformazione del prodotto?

Sulla base di questa proposta ci si dovrà inevitabilmente orientare per il prossimo futuro, ed è su questo aspetto che si sviluppano prevalentemente i colloqui tra i due Stati. Ed in questo senso il coinvolgimento della Regione adriatica nella elaborazione di questa politica di coordinamento e cooperazione sarà indispensabile.

Ecco in sintesi il ragionamento di Nepi: è la spiegazione, (molto confusa) di quei ragionamenti che contrappone secondo il famoso documenta della direzione marchigiana della DC — i comunisti ai democristiani. E poi si sostiene che la linea della DC non avrebbe subito arretramenti.

Il compagno Diotallevi, intervenendo in consiglio, ha ricordato opportunamente alcuni fatti del passato. Nel primo programma votato dal governo Ciampi era scritto testualmente: «la strada dell'affermazione di una democrazia libera e pluralistica passa attraverso un secondo confronto tra diversi, che continuo il dirigente socialista — o comunque per le incertezze delle altre forze politiche, che questo punto sono chiamate a scele definite».

Ecco il PCI: « Nessuna pregiudiziale deve essere le-

gitimata - Appello al PRI e PSDI per una giunta unitaria - Intervento del comp. Diotallevi

L'intervento in consiglio di Righetti del PSI**No dei socialisti alla proposta dc di un centro sinistra alla Regione**

In una dichiarazione anche Scriboni ribadisce che nessuna pregiudiziale deve essere legittimata - Appello al PRI e PSDI per una giunta unitaria - Intervento del comp. Diotallevi

Appello della Sinistra Indipendente**Non disperdiamo i voti della sinistra**

Per le prossime elezioni amministrative di Ancona - Conferenza stampa alla Regione

ANCONA — « Vogliamo lavorare perché alle prossime elezioni amministrative di Ancona non ci siano inutili dispersioni di voti a sinistra, perché il risultato politico affermi ancora una volta la sinistra quale forza di governo della città »: questo è quanto affirmato dal gruppo della sinistra indipendente, ieri, nel corso di un interessante incontro stampa nella sede del consiglio regionale.

Non si è parlato solo delle elezioni di Ancona, ma della situazione nazionale e regionale, del ruolo di stimolo e di ricerca critica del gruppo a fianco della sinistra storica. Grassini, Bugatti, Todisco, Santini e Napoli hanno rivelato comunque che una storia pur diversa, frutto di diverse esperienze, comincia ad averla anche la sinistra indipendente delle Marche.

Grazie alla disponibilità dei partiti di sinistra e in particolare del PCI, in molti comuni della Regione

ne questo gruppo ha una presenza qualificata ed interessante, in molti casi determinante.

E' stato illustrato alla stampa e ai rappresentanti dei partiti (PCI, PSI, PSDI, PDPU) un documento in cui si esamina-

no gli eventi politici dell'ultimo periodo e si riafferma il valore indispensabile dell'unità della sinistra.

Il dibattito si è sviluppato molto sulla funzione che il gruppo potrà svolgere durante la campagna elettorale di Ancona.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Il compagno Diotallevi, intervenso in consiglio, ha ricordato opportunamente alcuni fatti del passato. Nel primo programma votato dal governo Ciampi era scritto testualmente: «la strada dell'affermazione di una democrazia libera e pluralistica passa attraverso un secondo confronto tra diversi, che continuo il dirigente socialista — o comunque per le incertezze delle altre forze politiche, che questo punto sono chiamate a scele definite».

Ecco il PCI: « Nessuna pregiudiziale deve essere le-

gitimata - Appello al PRI e PSDI per una giunta unitaria - Intervento del comp. Diotallevi

ne questo gruppo ha una presenza qualificata ed interessante, in molti casi determinante.

E' stato illustrato alla stampa e ai rappresentanti dei partiti (PCI, PSI, PSDI, PDPU) un documento in cui si esamina-

no gli eventi politici dell'ultimo periodo e si riafferma il valore indispensabile dell'unità della sinistra.

Il dibattito si è sviluppato molto sulla funzione che il gruppo potrà svolgere durante la campagna elettorale di Ancona.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto. Chiaro comunque che il giudizio contro le liste considerate di disturbo: si deve lavorare per evitare ogni indebolimento della sinistra.

Con quale partito starete? è stato chiesto. Risposta: « Confronto i programmi e le nostre proposte. Crediamo che non sia di per sé assolutamente necessario una presenza nelle liste. Si potrà comunque come procede il confronto